

Liceo Ginnasio Statale “S.A.De Castro” Oristano

A.S. 2014/2015–Classe III D

Programma svolto di Latino (fino al 15/5/2015)

Docente: prof.ssa Alessandra Pisano

LIVIO

Dati biografici, gli *Ab urbe condita libri*, la conservazione e la suddivisione in decenni, l'impostazione annalistica, fonti e metodo, la figura dello storico come *exornator rerum*, il moralismo, l'atteggiamento nei confronti del regime augusteo (a tal proposito si sono letti dei passi di Mario Mazza “Livio e Augusto. La storia come ideologia”), lo stile.

Lettura, traduzione, analisi morfo-sintattica, individuazione delle principali figure retoriche, sintesi del contenuto informativo di:

Lucrezia (1,58) Orazio Coclite (2, 10), Annibale (21, 4).

Per quanto concerne il commento letterario dei primi due passi ci si è soffermati in modo particolare sulla forte impostazione drammatica del racconto e sulla valenza moralistica degli *exempla* presentati, per quanto concerne il terzo passo ci si è soffermati sul rapporto fra la ritrattistica liviana e quella sallustiana.

Lettura in traduzione italiana della *praefatio*.

In modo particolare si è individuata la presenza dei temi topici delle prefazioni storiche: *de historia*, *de persona*, *de materia*, l'emergere della visione moralistica della storia romana, la concezione della storia come *magistra vitae*, la celebrazione del passato vs la condanna del presente, analogie e differenze con la prefazione del *De Coniuratione Catilinae* di Sallustio (4,1-4).

L'ETÀ GIULIO CLAUDIA

Cenni storici, il rapporto fra intellettuali e potere (excursus dall'età augustea all'età neroniana), la fioritura letteraria sotto Nerone.

SENECA

Dati biografici, i dialoghi d'impianto consolatorio: la *consolatio ad Marciam* e la dimostrazione che la morte non è un male, la *consolatio ad Helviam* e la dimostrazione che l'esilio è un semplice cambiamento di luogo, la *consolatio ad Polybium* e il tono adulatorio verso Polibio e Claudio, i dialoghi-trattati: le caratteristiche strutturali, i temi (in modo particolare ci si è soffermati sul tema del tempo, della felicità, e del distacco dalle vicende della vita), le *Epistulae morales ad Lucilium* (le caratteristiche dell'epistolario, i temi fondamentali, l'adesione allo stoicismo) le caratteristiche stilistiche della prosa filosofica senecana, le tragedie: i modelli, la cronologia e la funzione che occupano in rapporto a Nerone, la

destinazione alla rappresentazione o alla lettura, le tragedie come esperienza totale del male, in cui trovano spazio i principali tabù antropologici (si è fatto riferimento a *Thyestes*, vv.970-1067), l'assenza del *deus ex machina*.

Lettura, traduzione, analisi morfo-sintattica, individuazione delle principali figure retoriche, sintesi del contenuto informativo di:

De brevitae vitae, 1, 1-4; *De brevitae vitae* 12, 2-3; *Epistulae ad Lucilium*, 104, 13-16; *Epistulae ad Lucilium*, 7, 1-3.

PETRONIO

La questione dell'autore del *Satyricon* e della collocazione cronologica dell'opera, il contenuto e i personaggi principali, il titolo, la questione del genere e il rapporto con l'*Odissea*, col romanzo ellenistico, con la satira menippea e con le *fabulae milesiae*, il realismo comico, la parodia nel *Satyricon* (la parodia dell'*Odissea*, la parodia dell'*Eneide*, la parodia del simposio filosofico).

Lettura, traduzione, analisi morfo sintattica, individuazione delle principali figure retoriche, sintesi del contenuto informativo di:

La novella della matrona di Efeso: *Satyricon* 111-112.

Lettura in traduzione italiana e sintesi del contenuto informativo della novella dell'Efebo di Pergamo: *Satyricon* 85-87.

Per quanto concerne il commento letterario alla novella della Matrona di Efeso e dell'Efebo di Pergamo, prendendo come punto di partenza l'articolo di Paolo Fedeli

“ La matrona di Efeso, strutture narrative e tecnica dell'inversione”, si è proposta agli studenti una lettura narratologica delle due *milesiae* petroniane, in cui ci si è soffermati sul rapporto col contesto romanzesco, sul fine, sul narratore, sulle tecniche narrative, sui temi, sulla concezione del tempo e dello spazio, sulla degradazione dei modelli, e, in modo particolare in relazione alla novella della Matrona di Efeso, sulla tecnica del rovesciamento e del segnale.

Lettura in traduzione italiana e sintesi del contenuto informativo di *Satyricon*: 32-33-34; 41, 9-42, 7; 47, 1-6.

Per quanto concerne il commento letterario ai suddetti passi ci si è soffermati sulla degradazione del simposio filosofico, sul realismo comico inerente l'ingresso di Trimalchione e le conversazioni fra commensali, sugli aspetti che caratterizzano il ritratto di Trimalchione.

APULEIO

Dati biografici, la magia (con precisi riferimenti a *De magia*, 6-8), le *Metamorfosi*, il genere letterario, le inserzioni novellistiche, il tema della magia, il tema della *curiositas*, il tema di Iside, gli spunti autobiografici, la favola d'Amore e Psiche (l'importanza della favola e la sua interpretazione come allegoria del senso generale dell'opera, la compresenza di elementi favolistici di elementi alessandrini e milesi, la presenza di suggestioni letterarie).

Lettura in traduzione italiana e sintesi del contenuto informativo della favola di Amore e Psiche (*Met.* 4, 28-6, 24) e della novelle dell'adulterio (*Met.* 9, 5-7-9, 14-31).

Di entrambe le novelle si è proposta una lettura narratologica e in modo particolare ci si è soffermati sui seguenti aspetti: sul fine, sul narratore, sulle tecniche narrative, sui personaggi, sui temi, sulla concezione del tempo e dello spazio. Inoltre si è proposto un confronto fra le *milesiae* petroniane e quelle apuleiane.

Oristano, 14 Maggio 2015

Gli studenti

L'insegnante